

COMUNE DI QUART  
VALLE D'AOSTA



COMMUNE DE QUART  
VALLÉE D'AOSTE

11020 QUART - VIA ROMA, 1 - TEL. 0165.761800 - FAX 0165.762628

Partita IVA 00102200078

E---[mail: info@comune.quart.ao.it](mailto:info@comune.quart.ao.it) - [PEC: protocollo@pec.comune.quart.ao.it](mailto:protocollo@pec.comune.quart.ao.it)

Sito internet: [www.comune.quart.ao.it](http://www.comune.quart.ao.it)

## **VARIANTE NON SOSTANZIALE N. 26/4 AL PRGC VIGENTE**

Variante non sostanziale n. 26/4 al PRGC vigente relativa ad alcune modifiche delle norme tecniche di attuazione.

Relazione descrittiva delle scelte e della loro motivazione, verifica di coerenza con le norme del PTP, con la legge regionale 11/1998 e con il quadro urbanistico vigente.

## Relazione

### ai sensi del provvedimento attuativo della DGR n. 418 del 15 febbraio 1999 della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11

#### Descrizione delle scelte e della loro motivazione e verifica di coerenza con le norme del PTP, con la legge regionale 11/1998 e con il quadro urbanistico vigente.

- Constatato che, con la deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 18 febbraio 2012 avente ad oggetto: *“Adeguamento del Piano Regolatore Generale Comunale alla legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 (normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta) e alla legge regionale 10 aprile 1998, n. 13 (approvazione del piano territoriale paesistico della Valle d'Aosta): accoglimento delle proposte di modificazione da parte della Giunta regionale e approvazione definitiva della variante.”* si è concluso l'iter amministrativo per l'approvazione della variante sostanziale e che, a seguito della pubblicazione sul BUR in data 6 marzo 2012, è terminato il periodo di salvaguardia e la variante sostanziale ha assunto piena efficacia.
- Preso atto che, in occasione dell'applicazione dello strumento urbanistico, si è rilevata la necessità di operare alcune modifiche al testo normativo (NTA) che si possono così riassumere:

#### 1) Descrizione delle scelte della variante non sostanziale numero 26/4 e relativa motivazione riguardanti le NTA (Norme Tecniche di Attuazione).

1. Inserimento di una nuova sottocategoria alla destinazione ad attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse: case di cura, ospedali, ambulatori medici, farmacie, distributori di carburante, asili nidi, scuole, centri socio-assistenziali, con i relativi servizi e uffici. Tale nuova sottocategoria verrà aggiunta alla lettera m), dove è già prevista l'attività di guarderie, al comma 13, dell'articolo 10 (Usi e attività);

Si riportano dettagliatamente le modifiche apportate con la seguente variante.

## MODIFICHE ALLE NTA (NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE)

### Le modifiche alle NTA sono le seguenti.

Il comma 13, dell'articolo 10 (*Usi e attività*), è così integrato:

13. La destinazione ad attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse si suddivide nelle seguenti sottocategorie:

- a) attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse di rilievo locale;1
- b) attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse;2
- c) impianti di radio- telecomunicazione richiedenti specifici impianti, attrezzature o spazi;
- d) altri impianti di radio- telecomunicazione qualora funzionalmente collegati a esigenze specifiche di localizzazione territoriale;3
- e) cabine di trasformazione dell'energia elettrica;4
- f) edifici religiosi di rilievo locale e/o regionale ;
- g) impianti ferroviari, tramviari e di funicolari terrestri ;5
- h) impianti autostradali e stradali;
- i) monastero;
- j) struttura legata ad attività socio sanitario assistenziali con vincolo ventennale di destinazione d'uso, convenzionata con il SSN;
- k) impianti aeroportuali;
- l) discariche per inerti;
- m) guarderie, **case di cura, ospedali, ambulatori medici, farmacie, distributori di carburante, asili nidi, scuole, centri socio-assistenziali, con i relativi servizi e uffici.**

## LE DETERMINAZIONI DEL PIANO TERRITORIALE PAESTISTICO – PTP E LEGGE REGIONALE 6 APRILE 1998, N. 11

ai sensi dell'Allegato B, comma 3, punto 3 della deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2006 n. 4244.

Il confronto tra le scelte della variante e le norme per parti di territorio, e le norme per settore del PTP, il confronto tra le scelte della variante e le disposizioni della l.r. 11/1998 sono state effettuate a tabella per una verifica diretta delle parti modificate.

Norme tecniche di attuazione vigenti	Richiesta di modificazione ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera b)	Verifica di coerenza con la legge regionale 10 aprile 1998, n.13 PTP <b>NORME PER PARTI DI TERRITORIO</b>	Verifica di coerenza con la legge regionale 10 aprile 1998, n.13 PTP <b>NORME PER SETTORI</b>	Verifica di coerenza con la legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 e provvedimenti attuativi
<p>13.La destinazione ad attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse si suddivide nelle seguenti sottocategorie:</p> <p>a) attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse di rilievo locale;<sup>1</sup></p> <p>b) attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse;<sup>2</sup></p> <p>c) impianti di radio-telecomunicazione richiedenti specifici impianti, attrezzature o spazi;</p> <p>d) altri impianti di radio-telecomunicazione qualora funzionalmente collegati a esigenze specifiche di localizzazione territoriale;<sup>3</sup></p> <p>e) cabine di trasformazione dell'energia elettrica;<sup>4</sup></p> <p>f) edifici religiosi di rilievo locale e/o regionale ;</p> <p>g) impianti ferroviari, tramviari e di funicolari terrestri ;<sup>5</sup></p> <p>h) impianti autostradali e stradali;</p> <p>i) monastero;</p> <p>j) struttura legata ad attività socio sanitario assistenziali con vincolo ventennale di destinazione d'uso, convenzionata con il SSN;</p> <p>k) impianti aeroportuali;</p> <p>l) discariche per inerti;</p> <p>m) garderie;</p>	<p>13. La destinazione ad attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse si suddivide nelle seguenti sottocategorie:</p> <p>a) attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse di rilievo locale;</p> <p>b) attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse;<sup>2</sup></p> <p>c) impianti di radio-telecomunicazione richiedenti specifici impianti, attrezzature o spazi;</p> <p>d) altri impianti di radio-telecomunicazione qualora funzionalmente collegati a esigenze specifiche di localizzazione territoriale;<sup>3</sup></p> <p>e) cabine di trasformazione dell'energia elettrica;<sup>4</sup></p> <p>f) edifici religiosi di rilievo locale e/o regionale ;</p> <p>g) impianti ferroviari, tramviari e di funicolari terrestri ;<sup>5</sup></p> <p>h) impianti autostradali e stradali;</p> <p>i) monastero;</p> <p>j) struttura legata ad attività socio sanitario assistenziali con vincolo ventennale di destinazione d'uso, convenzionata con il SSN;</p> <p>k) impianti aeroportuali;</p> <p>l) discariche per inerti;</p> <p>m) garderie, <b>case di cura, ospedali, ambulatori medici, farmacie, distributori di carburante, asili nidi, scuole, centri socio-assistenziali, con i relativi servizi e uffici.</b></p>	<p>Le nuove attività previste nella sottocategoria m) coinvolgono i seguenti sistemi ambientali:</p> <p><i>sistema insediativo tradizionale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sottosistema a sviluppo integrato,</li> <li>• sistema urbano</li> <li>• sistema fluviale.</li> </ul> <p>Il sottosistema integrato prevede attività di tipo S negli interventi di riqualificazione e non di nuova costruzione. Nella sottozona Be01 tale attività è ammessa quindi solo con recupero. Il sistema fluviale prevede attività di tipo S negli interventi di riqualificazione e TR1 alla condizione C2 e TR2 alla condizione C3. Ne consegue che nelle sottozone Be02, Be07 e Be08 è ammessa l'attività S1 con riqualificazione. Nel sistema urbano l'attività S1 è sempre ammessa.</p>	<p>L'articolo 23, comma 9, lettera c) recita:</p> <p>“gli strumenti urbanistici generali comunali riservano aree per i servizi locali, con riferimento a quanto stabilito dal PTP (omissis)”,</p> <p>In particolare le case di cura, gli ospedali, gli ambulatori medici, le farmacie, gli asili nido, le scuole, i distributori di carburante sono soggetti a normative di settore che definiscono i parametri urbanistici e eventuali altre esigenze (metrature, verde, parcheggi ecc).</p> <p>Per quelle situazioni in cui alcuni parametri non siano indicati dalle norme di settore, si applicheranno quelli previsti dalle Norme Tecniche di Attuazione per le destinazioni assimilabili.</p>	<p>Tale inserimento risulta ammissibile ai sensi dell'art. 14 della legge 11/1998</p>